

AQUA SEPRIO SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN BARTOLOMEO 13 MOZZATE CO
Codice Fiscale	02749880130
Numero Rea	CO 277129
P.I.	02749880130
Capitale Sociale Euro	516.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.624	15.116
II - Immobilizzazioni materiali	737.162	568.231
Totale immobilizzazioni (B)	749.786	583.347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	133.183	129.817
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.141	1.241.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	519	519
Totale crediti	1.254.660	1.241.563
IV - Disponibilità liquide	1.687.558	1.236.503
Totale attivo circolante (C)	3.075.401	2.607.883
D) Ratei e risconti	2.881	7.001
Totale attivo	3.828.068	3.198.231
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.500	516.500
IV - Riserva legale	55.252	43.209
VI - Altre riserve	1.034.020	805.204
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	152.060	240.858
Totale patrimonio netto	1.757.832	1.605.771
B) Fondi per rischi e oneri	42.981	34.758
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.316	134.362
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.724.743	1.258.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	157.196	164.447
Totale debiti	1.881.939	1.422.590
E) Ratei e risconti	-	750
Totale passivo	3.828.068	3.198.231

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.077.217	1.213.091
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244.455	82.609
5) altri ricavi e proventi		
altri	22.604	23.049
Totale altri ricavi e proventi	22.604	23.049
Totale valore della produzione	1.344.276	1.318.749
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.763	32.285
7) per servizi	753.036	560.949
8) per godimento di beni di terzi	29.598	27.977
9) per il personale		
a) salari e stipendi	170.066	167.790
b) oneri sociali	50.878	49.704
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.361	23.157
c) trattamento di fine rapporto	14.359	23.157
e) altri costi	4.002	-
Totale costi per il personale	239.305	240.651
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.431	102.094
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.342	14.941
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.089	87.153
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.000	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	91.431	105.094
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.366)	872
12) accantonamenti per rischi	8.223	4.064
14) oneri diversi di gestione	10.235	22.806
Totale costi della produzione	1.156.225	994.698
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	188.051	324.051
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.680	11.389
Totale proventi diversi dai precedenti	7.680	11.389
Totale altri proventi finanziari	7.680	11.389
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	174	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	174	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.506	11.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	195.557	335.436
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.497	94.578
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.497	94.578
21) Utile (perdita) dell'esercizio	152.060	240.858

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società Aqua Seprio Servizi s.r.l. e il suo risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, che opera nel settore del servizio idrico integrato (ed in particolare del servizio acquedotto), ai sensi dell'art. 2364 del codice civile ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla struttura e all'oggetto della società, in presenza della necessità di dover dare responsabile attuazione alle norme che presiedono alla formazione del bilancio e tenuto conto della non breve tempistica richiesta per la lettura dei contatori, il passaggio dei dati rilevati alla bollettazione, la fase della bollettazione e il controllo dei risultati della stessa, a fronte di migliaia di utenze attive.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si precisa che non ricorre la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software + sito internet)	5 anni
Spese incrementative di beni di terzi	in base alla durata del diritto di utilizzo del bene in uso (o, se inferiore, alla durata del bene realizzato o della spesa sostenuta)

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Attrezzature industriali e commerciali	10
Macchine elettroniche	20
Automezzi	20
Serbatoi	4
Impianti specifici (cassette acqua)	10
Impianti di sollevamento	12
Prese stradali	5
Contatori	10
Reti idriche	5

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte della metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza fra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto (ultimo costo) e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta essenzialmente di materiale idraulico diverso destinato alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e alla realizzazione, manutenzione e riparazione delle reti e degli impianti idrici in genere. Nessuno dei beni presenti in magazzino è quindi destinato direttamente alla vendita. Tuttavia si è considerato che taluni articoli, pur utilizzabili ai fini appena indicati, presentano una turnazione piuttosto lenta, in gran parte a seguito di disponibilità a magazzino superiori alle necessità che via via si manifestano. In relazione a tale circostanza si è ritenuto di appostare tramite separato apposito accantonamento a fondo rischi una svalutazione aggiuntiva del valore del magazzino, a copertura dei rischi conseguenti a detta lenta turnazione, tenendo conto delle quantità di ciascuna voce ritenute ragionevolmente necessarie, in un ragionevole periodo di tempo.

Non esistono lavori in corso su ordinazione alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 274.051.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Essa si riferisce esclusivamente al fondo svalutazione magazzino, a copertura del rischio di obsolescenza dello stesso, prudenzialmente accantonato solo ai fini civilistici, senza che quindi il fondo produca effetti fiscali sul valore di magazzino.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Il valore non è presente nel bilancio 2023, a seguito dell'esaurimento temporale del rilascio delle quote dei contributi in conto impianti che avevano dato origine al sorgere della voce.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si riportano le informazioni sulle singole voci dell'attivo di bilancio richieste dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	231.596	1.769.047	2.000.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.480	1.200.816	1.417.296
Valore di bilancio	15.116	568.231	583.347
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.850	253.350	255.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	15.116	568.231	583.347
Ammortamento dell'esercizio	4.342	84.089	88.431
Altre variazioni	15.116	567.901	583.017
Totale variazioni	(2.492)	168.931	166.439
Valore di fine esercizio			
Costo	227.946	2.012.416	2.240.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.322	1.275.254	1.490.576
Valore di bilancio	12.624	737.162	749.786

Si segnala che nel prospetto precedente le righe Decrementi per alienazioni e Altre variazioni vanno lette congiuntamente per ottenere il valore delle dismissioni dei cespiti. Si segnala altresì che i valori di fine esercizio indicati sopra tengono conto delle eliminazioni contabili dei cespiti avvenute nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Si conferma che la società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni sul passivo e sul patrimonio netto richieste dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Si precisa che la voce A) VI- Altre riserve contiene esclusivamente la riserva straordinaria.

In merito alla concreta possibilità di distribuzione delle riserve si espone che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como e la Regione Lombardia hanno a più riprese invitato a non distribuire le riserve accumulate attraverso utili derivanti da introiti tariffari, in quanto tali risorse sono funzionalmente destinate alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. La società si è sempre attenuta a tale disposizione.

Nei primi mesi del 2024 l'Ufficio d'Ambito (ATO) di Como ha stabilito che la Società deve procedere all'applicazione degli aumenti tariffari del servizio idrico integrato deliberati dal Consiglio Provinciale relativamente al biennio 2022-2023. Pertanto nel presente bilancio la Società ha dato esecuzione a tale indicazione.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti giuridicamente di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i relativi costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) per il periodo della realizzazione del bene e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, senza aggiungere alcun eventuale onere relativo al finanziamento della fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari (gli oneri finanziari ammontano qualche centesimo) sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, oppure costi o altri componenti negativi, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di formazione del bilancio; le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e possono essere inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le eventuali imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto non esistono imposte differite passive, mentre per le imposte differite attive si è ritenuto, in linea con i precedenti esercizi, di non discostarsi dall'impiegare un criterio rigorosamente prudenziale la cui applicazione ha portato a non effettuare alcuna rilevazione. Si precisa che non esistono perdite fiscali, la cui presenza potrebbe dar luogo allo stanziamento di imposte differite attive.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società ha occupato nell'intero esercizio n. 4 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	11.807

Si precisa che la società non ha nominato l'organo di controllo, essendo presente solo il Revisore legale, il cui compenso è pari a euro 2.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società, sulla base degli accordi a cui viene data esecuzione, ha svolto la gestione del servizio acquedotto di tre dei quattro Comuni-soci (Carbonate, Locate Varesino, Mozzate), in quanto dal 2021 il servizio idrico integrato del socio-Comune di Cislago è svolto da Alfa s.r.l., gestore del servizio idrico integrato per l'Ambito della Provincia di Varese. Sulla base degli accordi in essere fra la società e i detti soci, i Comuni sono chiamati ad integrare alla società i corrispettivi che quest'ultima incassa dagli utenti del servizio. Anche per l'esercizio 2023 le positive dinamiche aziendali sono state tali da non dover richiedere ad alcuno dei Comuni di cui sopra qualsivoglia integrazione per la gestione del servizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera ovviamente né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia. La società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento in senso tecnico-civilistico.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllante. Più esattamente, e in particolare, si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario in senso tecnico-civilistico.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la società attesta che fra i componenti positivi di reddito dell'esercizio sono appostati ricavi e proventi per euro 750 corrispondenti alla quota di competenza di contributi della Provincia di Como per l'esecuzione di investimenti, a seguito di giroconto dai risconti passivi del precedente esercizio. Sempre fra i ricavi e proventi sono inclusi crediti d'imposta per imprese diverse da quelle energivore e gasivore per euro 11.657.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 152.060:

euro 7.603 alla riserva legale;

euro 144.457 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

L'Amministratore unico

Ing. Roberto Botta